



**ASSOCIAZIONE
ITALIANA
SCATOLIFICI**

Incentivi per le imprese produttrici di plastica monouso

Mecarozzi: “Passi fondamentali per la riconversione ecologica dell’economia, ma più sostegno ai comparti del packaging già virtuosi, come gli scatolifici”

Continua il lavoro del legislatore UE e di quello nazionale per la riduzione dei rifiuti in plastica. Con il decreto direttoriale n. 84 del Ministero dell’Ambiente del 27 settembre, sono stati approvati gli incentivi per le imprese produttrici di plastica monouso per riconvertire i processi produttivi nella realizzazione di prodotti alternativi.

Milano, 15 ottobre 2024 - La sostenibilità degli imballaggi è da tempo al centro del lavoro del legislatore europeo e di quello nazionale che mirano a continuare a ridurre l’impatto ambientale del packaging che costituisce, secondo dati della Commissione Europea, quasi il 40% dei rifiuti solidi urbani. Uno degli ultimi provvedimenti in questa direzione è il decreto direttoriale n. 84 del Ministero dell’Ambiente, che destina dieci milioni di euro a supporto delle aziende produttrici di plastica monouso che desiderano riconvertire i loro processi produttivi verso soluzioni più sostenibili.

In questo scenario, il cartone ondulato continua a emergere come una delle risposte più efficaci a un numero crescente di esigenze di imballaggio a basso impatto ambientale. La sua capacità di sostituire diversi materiali - comprese le materie plastiche - è una delle attuali sfide per tutto il settore dei produttori di imballaggi in cartone ondulato.

L’Associazione Italiana Scatolifici (ACIS), che riunisce i principali produttori italiani di imballaggi in cartone ondulato, ha posto da tempo la sostenibilità ambientale al centro delle sue attività. L’associazione, che rappresenta un settore con un fatturato complessivo superiore a 1,2 miliardi di euro e migliaia di posti di lavoro in tutta Italia, continua a promuovere il concetto di economia circolare e la riduzione dell’impatto ambientale.

“Apprezziamo il sostegno del Ministero dell’Ambiente verso una riconversione green delle aziende produttrici di imballaggi in plastica monouso, ma allo stesso tempo ci auguriamo che i Ministeri competenti sostengano anche la nostra filiera nel mantenersi virtuosa e nel non trovarsi svantaggiata di fronte a investimenti a costo zero in altri settori concorrenti. Le filiere del futuro devono cooperare insieme ai Ministeri affinché le soluzioni sostenibili non siano necessariamente le più costose” - commenta il Presidente dell’Associazione Italiana Scatolifici, Andrea Mecarozzi. “Il cartone ondulato rappresenta una risorsa fondamentale nel percorso verso la transizione ecologica dell’economia. È un momento cruciale per gli scatolifici e stiamo facendo di tutto per



**ASSOCIAZIONE
ITALIANA
SCATOLIFICI**

aiutare le nostre imprese a essere pronte a cogliere tutte le nuove opportunità che ci sta offrendo il mercato”.

In Italia, oltre il 70% delle materie prime impiegate per la produzione del cartone ondulato proviene da carta riciclata. Secondo il 29° Rapporto Annuale di Comieco, il tasso di riciclo degli imballaggi cellulosici è pari al 92,3%, superando gli obiettivi europei per il 2030. Inoltre, più del 90% della fibra vergine utilizzata dall'industria cartaria europea proviene da foreste europee in espansione, con oltre il 70% di esse certificate FSC o PEFC, a conferma di una filiera responsabile e sostenibile.

Associazione Italiana Scatolifici (Associazione CIS)

L'Associazione Italiana Scatolifici nasce nel 2011 come Consorzio privato (CIS) costituito da produttori di imballaggi in cartone ondulato. Una rete virtuosa di imprenditori uniti da solidi obiettivi: tutelare una categoria fino ad allora ben poco rappresentata nonostante l'importanza del ruolo ricoperto nella filiera produttiva italiana, promuovere la responsabilità sociale d'impresa in ogni sua componente, dalla qualità del lavoro agli aspetti più sostenibili della produzione, e contribuire a definire una regolamentazione etica, finanziaria e commerciale che spinga all'evoluzione e all'allineamento con il resto dell'Europa l'intero comparto. Nel 2015 il passaggio ad Associazione segna un importante e nuovo capitolo della sua storia. Una struttura diversa, più evoluta, in grado di affrontare sfide sempre più impegnative e di rivolgersi con maggior efficacia a tutti gli interpreti che popolano il mercato: dalle altre Associazioni alla Pubblica Amministrazione, dai professionisti del comparto sino all'opinione pubblica, dalla GDO italiana al grande mercato internazionale. L'Associazione Italiana Scatolifici conta, a oggi, un centinaio di aziende associate per un totale di oltre 2.000 dipendenti.

Per ulteriori informazioni:

Spencer & Lewis per Associazione CIS

Alessandro Garavaglia - garavaglia@spencerandlewis.com | +39 349 5037902

Daniele Pernella - pernella@spencerandlewis.com | +39 3479050836